



REGOLAMENTO DIDATTICO

Corso di Laurea Magistrale interateneo in Italianistica Classe di Laurea Magistrale in Filologia moderna (LM-14) a.a.2015/16

Articolo 1 - Finalità

1. Il presente regolamento didattico del corso di laurea magistrale interateneo in Italianistica, di seguito denominato RAULM, definisce i contenuti dell'ordinamento didattico, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12, comma primo, del D.M. n. 270/2004 riguardante il "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei", di seguito denominato RAU.
2. L'ordinamento didattico e l'organizzazione del corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Articolo 2 - Contenuti del Regolamento didattico di corso

1. Il Regolamento didattico di corso definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.
2. Il Regolamento didattico di corso determina in particolare:
 - a) l'elenco degli insegnamenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, nonché delle altre attività formative;
 - b) l'eventuale articolazione in moduli degli insegnamenti;
 - c) gli obiettivi formativi specifici e i crediti di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa;
 - d) le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento;
 - e) gli specifici percorsi formativi o curricula offerti agli studenti;
 - f) le regole di presentazione dei piani di studi individuali ove necessario;
 - g) le tipologie delle forme didattiche, anche a distanza;
 - h) le tipologie degli esami e delle altre verifiche del profitto degli studenti;
 - i) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza.

Articolo 3 - Struttura e organizzazione del corso

1. Il corso di laurea magistrale è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:
 - a) ordinamento didattico;
 - b) quadro degli insegnamenti e delle attività formative;
 - c) piano degli studi annuale.
2. L'ordinamento didattico è contenuto nel Regolamento didattico d'Ateneo.



3. Il quadro degli insegnamenti e delle attività formative è contenuto nel presente Regolamento didattico di corso di studio secondo quanto previsto dall'articolo 12, comma secondo, lettere a) e b) del RAU, ed è emanato con Decreto rettorale.

4. Il piano annuale degli studi, definito in coerenza con il quadro degli insegnamenti e delle attività formative, è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Corso, e pubblicato nel Manifesto degli studi.

Articolo 4 - Ordinamento didattico

1. L'ordinamento didattico definisce la struttura e l'organizzazione del corso di laurea magistrale, individuando le modalità di applicazione dei vincoli definiti dalla/e classe/i di appartenenza del corso stesso. L'ordinamento didattico, ai sensi dell'articolo 11, comma terzo del RAU, in particolare determina:

- a) la denominazione e la/le relativa/e classe/i di appartenenza;
- b) gli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale, in termini di risultati di apprendimento attesi anche con riferimento ai descrittori adottati in sede europea;
- c) gli sbocchi professionali, anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT;
- d) il quadro generale delle attività formative, nei rispetto dei vincoli della/e classe/i di appartenenza;
- e) i crediti assegnati alle attività formative di ciascun ambito, riferendoli, per quanto riguarda le attività formative previste nella lettera b) dell'articolo 10, comma primo del RAU, ad uno o più settori scientifico-disciplinari;
- f) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica della preparazione iniziale;
- g) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

2. L'ordinamento didattico è definito nell'Allegato A del presente Regolamento, così come risulta dal sito ministeriale della Banca dati RAD.

Articolo 5 - Quadro degli insegnamenti e delle attività formative

1. Il Quadro degli insegnamenti e delle attività formative definisce:

- a) l'elenco degli insegnamenti impartiti, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari, e delle altre attività formative;
- b) i moduli didattici in cui sono eventualmente articolati gli insegnamenti, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari;
- c) i crediti assegnati a ciascun insegnamento o attività formativa;
- d) gli obiettivi formativi specifici di ogni insegnamento;
- e) le eventuali propedeuticità.

2. Il Quadro degli insegnamenti e delle altre attività formative è definito negli allegati B1 e B2 del presente Regolamento.



Articolo 6 - Piano degli studi annuale

1. Il Piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento del corso con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti nel biennio e in ciascun anno.
2. Il Piano degli studi viene proposto dal Consiglio di Corso o dalla Commissione didattica competenti, definito annualmente dal Consiglio di Dipartimento, nel rispetto dell'ordinamento didattico e del quadro degli insegnamenti e delle altre attività formative, e approvato dagli organi di governo dell'ateneo.
3. Il Piano degli studi annuale è pubblicato nel Manifesto degli studi.

Articolo 7 - Accesso al corso di laurea magistrale

1. Per essere ammessi al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dalla vigente normativa, secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma secondo, del RAU.
2. Requisito curriculare per l'accesso al corso di laurea magistrale interateneo in Italianistica è aver acquisito, prima dell'iscrizione, almeno 60 CFU complessivi tra i settori:

L-ANT/02 Storia greca

L-ANT/03 Storia romana

L-ART/01 Storia dell'arte medievale

L-ART/02 Storia dell'arte moderna

L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea

L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro

L-ART/05 Discipline dello spettacolo

L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione

L-ART/07 Musicologia e storia della musica

L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina

L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica

L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana

L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea

L-FIL-LET/12 Linguistica italiana

L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana

L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate

L-LIN/01 Glottologia e linguistica

L-LIN/03 Letteratura francese

L-LIN/05 Letteratura spagnola

L-LIN/10 Letteratura inglese

L-LIN/13 Letteratura tedesca

L-LIN/09 Filologia ugro-finnica



L-LIN/21 Slavistica

M-STO/01 Storia medioevale

M-STO/02 Storia moderna

M-STO/04 Storia contemporanea

M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia

M-STO/09 Paleografia

di cui: 15 CFU nei settori L-FIL-LET/10 e L-FIL-LET/11

6 CFU nel settore L-FIL-LET/12

9 CFU nel settore L-FIL-LET/04

Ai sensi dell'articolo 6, comma 1 del decreto ministeriale 16 febbraio 2007, eventuali integrazioni curriculari in termini di crediti formativi universitari devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale di cui al comma 4.

4. Accertato il possesso dei requisiti curriculari di cui al comma 2, l'adeguatezza della personale preparazione dello studente è verificata da commissioni formate da docenti del corso, mediante la valutazione della carriera pregressa dello studente e un eventuale colloquio.

Articolo 8 - Conseguimento del titolo di studio

1. Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve acquisire 120 crediti.
2. In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono convenzionalmente 60 crediti, la durata normale del corso di laurea magistrale è di due anni.
3. Il titolo di studio può essere conseguito anche prima del biennio, purché lo studente abbia acquisito i 120 crediti previsti dal piano di studi.
4. Non è previsto un numero minimo di crediti da acquisire da parte dello studente in tempi determinati.

Articolo 9 - Articolazione del corso di laurea magistrale

1. Il corso di laurea magistrale interateneo in Italianistica comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
 - a) attività formative caratterizzanti;
 - b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
 - c) attività a scelta dello studente;
 - d) attività formative relative alla preparazione della prova finale;
 - e) attività formative per ulteriori conoscenze linguistiche, per eventuali tirocini formativi, per le abilità informatiche, telematiche e relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.
2. Il numero di crediti assegnato ad ognuna delle tipologie di cui sopra è definito nell'allegato B1 del presente Regolamento.



Articolo 10 - Attività di tirocinio

1. Al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare l'acquisizione di conoscenze dirette sul mondo del lavoro e delle professioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente, possono essere previsti periodi di tirocinio formativo in aziende e istituzioni. Il numero di crediti da attribuire alle attività di tirocinio è definito nell'allegato B1 del presente Regolamento.
2. Le attività di tirocinio sono promosse e coordinate da un componente del Consiglio di Corso appositamente incaricato.

Articolo 11 - Attività formative relative alla preparazione della prova finale

1. Coerentemente con gli obiettivi enunciati e con l'alto numero di crediti ad essa assegnati, la prova finale consisterà nella stesura in forma scritta e nella discussione orale di una tesi, frutto di un lavoro di ricerca di prima mano, su un argomento, concordato con un docente, pertinente al corso. Il lavoro dovrà dimostrare capacità di reperire e raccogliere dati, anche da fonti inedite, di elaborarli e interpretarli autonomamente alla luce di una coerente metodologia e di una ampia informazione bibliografica, nonché di esporre i risultati per iscritto in modo conforme alle norme di presentazione proprie della comunicazione scientifica, e oralmente in modo rigoroso, chiaro ed efficace. In fase di espletamento della prova finale viene verificata la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.
2. La conoscenza della lingua straniera si considera verificata se lo studente nel corso della Laurea triennale ha sostenuto un esame di una lingua dell'Unione Europea.
3. Il numero di crediti da attribuire alla prova finale è definito nell'allegato B1 del presente regolamento.
4. La valutazione finale prevede, per gli studenti immatricolati presso la sede di Trieste, la possibilità di assegnare per la Prova Finale al massimo 9 punti in più rispetto alla media pesata dei voti ottenuti durante il percorso formativo, comprensivi della considerazione di eventuali caratteristiche particolarmente meritevoli della carriera studente riguardanti i tempi e modalità di acquisizione crediti. L'eventuale Lode è assegnabile a chi raggiunge il massimo dei voti in base alla qualità dell'elaborato presentato e della sua discussione.

Articolo 12 - Propedeuticità

1. Il Corso di Laurea non prevede propedeuticità.

Articolo 13 - Percorsi formativi specifici

Il corso non prevede percorsi curriculari differenziati.



Articolo 14 - Presentazione dei piani di studio individuali

1. Lo studente che intenda conseguire particolari obiettivi formativi specificamente descritti e motivati può presentare al Consiglio di Corso domanda di approvazione di un Piano di studi individuale, che deve comunque essere compatibile con l'ordinamento didattico del Corso.

Articolo 15 - Tipologia delle forme didattiche

1. La modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative è: convenzionale.

Articolo 16 - Prove di profitto

1. La verifica dell'apprendimento da parte degli studenti viene effettuata mediante prove d'esame le cui modalità sono disciplinate dal Regolamento Didattico d'Ateneo e dalle deliberazioni dell'organo collegiale della competente struttura didattica.

Articolo 17 - Obblighi di frequenza

1. Non sono previsti obblighi di frequenza. Gli studenti non frequentanti concorderanno con il docente un programma d'esame alternativo.

Articolo 18 - Riconoscimento di crediti formativi

1. Gli eventuali studi compiuti con riguardo ai corsi di laurea ed ai corsi di laurea specialistica previsti dai previgenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e riconosciuti in tutto o in parte ai fini del conseguimento del titolo di laurea magistrale del presente Corso.

2. In caso di passaggio o trasferimento il riconoscimento degli studi pregressi avviene nel rispetto dei criteri definiti dal Regolamento Didattico di Ateneo. In caso di passaggio o trasferimento di uno studente proveniente da un corso afferente alla medesima classe, la quota riconosciuta di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare non può essere inferiore al 50% di quella già maturata.

3. Il riconoscimento viene proposto dalla Commissione didattica e approvato dal Consiglio di Corso.

4. Il riconoscimento, in termini di crediti formativi utili per il conseguimento del titolo, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Università concorre, non può essere superiore a 12 crediti.

Articolo 19 - Natura del presente Regolamento

1. Il presente Regolamento ha la natura di Regolamento di Corso di studio previsto dall'articolo 12 del D.M. 270/2004.



Articolo 20 - Entrata in vigore del presente Regolamento

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di emanazione con Decreto rettorale.



Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Alcuni settori dell'area linguistico-letteraria come quelli della letteratura latina classica e medievale, (L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/08), quelli di orientamento filologico e linguistico (L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13, L-LIN/01) e quelli più specificamente letterari (L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/14, L-LIN/10, L-LIN/13) sono ripetuti al fine di consentire, su base opzionale, l'approfondimento mirato della formazione magistrale dello studente negli ambiti più direttamente affini alle discipline italianistiche; i settori invece dell'area filosofica e storico-pedagogica (M-DEA/01, M-FIL/04, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/08, M-STO/09, M-PED/01, M-PED/02) costituiscono opzioni di approfondimento per quegli studenti che dimostrino interesse verso una formazione più orientata ad un approccio storico-sociale allo studio della lingua e della letteratura italiana.

Note relative alle attività caratterizzanti

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	24	36	-
	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea			
	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana			
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			

Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	M-PED/02 Storia della pedagogia M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	6	24	-
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	18	30	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		
Totale Attività Caratterizzanti			48 - 90	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo			
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione			
	L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina			
	L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica			
	L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza			
	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana			
	L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea			
	L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana			
	L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana			
	L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate			
	L-LIN/01 - Glottologia e linguistica			
	L-LIN/10 - Letteratura inglese	12	36	12
	L-LIN/13 - Letteratura tedesca			
	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche			
	M-FIL/04 - Estetica			
	M-GGR/01 - Geografia			
	M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale			
	M-PED/02 - Storia della pedagogia			
	M-STO/01 - Storia medievale			
	M-STO/02 - Storia moderna			
M-STO/04 - Storia contemporanea				
M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese				
M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia				
M-STO/09 - Paleografia				

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		30	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

45 - 45

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo**120**

Range CFU totali del corso

105 - 171

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Lingua e Letteratura italiana	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana <i>STORIA DELLA LINGUA ITALIANA (1 anno) - 6 CFU</i>			
	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea <i>LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU</i>	36	36	24 - 36
	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana <i>LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 12 CFU</i> <i>LETTERATURA ITALIANA MODERNA (2 anno) - 12 CFU</i>			
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	M-STO/04 Storia contemporanea <i>STORIA CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU</i>			
	M-STO/02 Storia moderna <i>STORIA GLOBALE (1 anno) - 6 CFU</i> <i>STORIA MODERNA E DI GENERE (1 anno) - 6 CFU</i>	36	6	6 - 24
	M-STO/01 Storia medievale <i>STORIA ECONOMICA E SOCIALE DEL MEDIOEVO (1 anno) - 6 CFU</i> <i>STORIA MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU</i>			
	M-PED/02 Storia della pedagogia <i>STORIA DELLA PEDAGOGIA (1 anno) - 6 CFU</i>			
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate <i>TEORIA DELLA LETTERATURA (2 anno) - 6 CFU</i>			
	L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana <i>FILOLOGIA DEI TESTI ITALIANI (1 anno) - 6 CFU</i>	21	21	18 - 30
	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza <i>FILOLOGIA ROMANZA (2 anno) - 9 CFU</i>			

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 48)

Totale attività caratterizzanti		63	48 -	90
Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	L-ART/05 Discipline dello spettacolo <i>STORIA DEL TEATRO (1 anno) - 6 CFU</i>			
	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione <i>STORIA DEL CINEMA (1 anno) - 6 CFU</i>			
	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina <i>LETTERATURA LATINA (1 anno) - 6 CFU</i> <i>TRADIZIONE E RICEZIONE DELLA LETTERATURA LATINA (1 anno) - 6 CFU</i>			
	L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica <i>LETTERATURA LATINA MEDIEOVALE E UMANISTICA (1 anno) - 6 CFU</i> <i>LETTERATURA LATINA MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU</i>			
	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana <i>LETTERATURA ITALIANA DEL RINASCIMENTO (1 anno) - 6 CFU</i>			
	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana <i>STILISTICA E METRICA ITALIANA (1 anno) - 6 CFU</i>			
Attività formative affini o integrative	L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana <i>FILOLOGIA DANTESCA (1 anno) - 6 CFU</i>	120	12	12 - 36 min
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica <i>INTERLINGUISTICA (1 anno) - 6 CFU</i>			12
	L-LIN/10 Letteratura inglese <i>LETTERATURA INGLESE I (1 anno) - 6 CFU</i>			
	L-LIN/13 Letteratura tedesca <i>LETTERATURA TEDESCA (1 anno) - 6 CFU</i>			
	M-GGR/01 Geografia <i>GEOGRAFIA (1 anno) - 6 CFU</i>			
	M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese <i>STORIA DELLA CHIESA (1 anno) - 6 CFU</i>			
	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia <i>ARCHIVISTICA SPECIALE (1 anno) - 6 CFU</i> <i>BIBLIOGRAFIA (1 anno) - 6 CFU</i> <i>BIBLIOLOGIA (1 anno) - 6 CFU</i> <i>BIBLIOTECONOMIA (1 anno) - 6 CFU</i> <i>STORIA DEL LIBRO (1 anno) - 6 CFU</i>			
	M-STO/09 Paleografia			

PALEOGRAFIA LATINA (1 anno) - 6 CFU

Totale attività Affini	12	12 - 36
Altre attività	CFU	CFU Rad
A scelta dello studente	12	12 - 12
Per la prova finale	30	30 - 30
Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
Ulteriori attività formative	-	-
(art. 10, comma 5, lettera d) Abilità informatiche e telematiche	-	-
Tirocini formativi e di orientamento	-	-
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d 3		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	45	45 - 45
CFU totali per il conseguimento del titolo 120		
CFU totali inseriti	120	105 - 171



ALLEGATO B2 – ELENCO INSEGNAMENTI CON OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Corso di Laurea Magistrale interateneo in Italianistica Classe di Laurea Magistrale in Filologia moderna (LM-14) a.a.2015/16

Archivistica Speciale

Il corso si propone di fornire le competenze necessarie per l'accesso alle fonti documentarie storiche anche mediante l'impiego di risorse descrittive digitali (in special modo mediante i sistemi informativi archivistici). In particolare verranno sviluppate le competenze in materia di descrizione, riordino e inventariazione di archivi storici mediante l'utilizzazione dei software di descrizione archivistica e sulla base degli standard descrittivi internazionali; inoltre, verrà approfondito l'argomento della digitalizzazione delle risorse documentarie e la loro fruizione e valorizzazione, evidenziando le criticità della conservazione a lungo termine delle risorse digitali e le possibili soluzioni. Sono previste esercitazioni pratiche sugli argomenti trattati durante il corso.

Bibliografia

Conoscenza dei principi teorici e pratici che governano la organizzazione del sapere trasmesso in forma documentale. Introduzione alla storia della Bibliografia, anche tramite esercitazioni o moduli di impostazione monografica, e alla divisione della disciplina in rami specializzati (enumerativa, analitica, repertoriale, ecc.).

La frequenza del corso richiede adeguate conoscenze pregresse di biblioteconomia.

Bibliologia

Approfondisce la storia della fabbricazione e del commercio del libro prodotto con sistemi meccanici dal Rinascimento fino ai nostri giorni, con un'attenzione particolare ai processi fabbricativi della cartiera e della tipografia. Fornisce inoltre una introduzione, con la possibilità di svolgere esercitazioni pratiche, ai metodi di catalogazione e di descrizione di tali manufatti, nonché ai problemi della trasmissione testuale con il mezzo meccanico.

Biblioteconomia

Conoscenza dei principi teorici e pratici che governano la biblioteca, come luogo in cui l'informazione viene depositata e gestita. Introduzione all'organizzazione del sistema biblioteca in Italia e nel mondo e, anche attraverso esercitazioni pratiche o moduli di impostazione monografica, alla catalogazione nominale e semantica.

Filologia Dantesca

È previsto lo studio approfondito della tradizione delle opere di Dante, latine e volgari, e l'analisi delle stesse sotto il profilo testuale ed esegetico. Una particolare attenzione sarà riservata alla tradizione della Commedia, alla sua fortuna e alle nuove prospettive, anche metodologiche, aperte dalle più recenti edizioni. Particolare risalto dovrà essere dato anche alla tradizione del commento secolare e alle *Lecturae Dantis*.



Filologia dei Testi Italiani

L'insegnamento si prefigge di affrontare, in forma seminariale, i problemi 'aperti' della disciplina e gli sviluppi più densi di prospettive. In particolare, il dibattito e le esperienze novecentesche di lachmannismo e bédierismo, l'approfondimento del ruolo storico e teorico avuto dalle figure di maggior spicco per la fondazione dello statuto scientifico della filologia italiana. Un rilievo speciale è riservato alla polemica sugli scartafacci e alla critica delle varianti, e al conseguente avvio della filologia d'autore; inoltre, all'esame e alla discussione delle varie tipologie del manoscritto moderno, dei problemi di conservazione e ordinamento, la definizione dell'avantesto e le metodologie di edizione e rappresentazione dei materiali manoscritti e a stampa.

Filologia Romanza

La disciplina si pone l'obiettivo di illustrare gli aspetti più rilevanti del sistema delle lingue romanze, con particolare riguardo alla lingua friulana, e di ricostruire la storia dei suoi usi scritti (in parallelo con la vicenda culturale italiana).

Geografia

Il corso si propone di definire la fisionomia variegata e specifica alle molte realtà geografiche italiane, anche sotto l'aspetto antropologico, mirando inoltre ad indagare il loro diverso apporto alla letteratura nazionale ed europea.

Interlinguistica

Il corso si prefigge di far acquisire appropriate competenze sulle dinamiche bilingui e sui processi di interferenza sia in termini di riflessione teorica relativa ai modelli di analisi sia attraverso applicazioni concrete che prendano in considerazione specifiche situazioni storiche. Verranno passate in rassegna le diverse tipologie di contatto interlinguistico e verrà proposta adeguata esemplificazione anche sotto forma di casi di studio che focalizzino implicazioni e riflessi del contatto nei diversi contesti storico-culturali, con particolare riguardo al valore strategico che riveste la diversità linguistica nelle odierne società complesse.

Letteratura Inglese I

Il corso consente di approfondire la conoscenza di alcune tematiche specifiche della letteratura e della cultura inglese e di lingua inglese, nel loro contesto interculturale ed europeo.

Letteratura Italiana

Scopo del corso, articolato in due moduli, è una formazione di livello specialistico nel campo delle discipline della filologia, della storia letteraria e linguistica, della critica medievale, umanistica e moderna.

Gli studenti dovranno essere preparati a conoscere la storia della lingua e della letteratura italiana nel loro intero sviluppo; a definire criticamente testi letterari, commentarli e analizzarli nei loro aspetti metrico-stilistici e storico-linguistici e dovranno altresì acquisire una sicura padronanza delle principali metodologie e problematiche di teoria e critica letterarie.



Letteratura Italiana Contemporanea

L'insegnamento intende affrontare lo studio della storia degli intellettuali, delle poetiche e della scrittura letteraria dal Romanticismo ai nostri giorni in una prospettiva comparatistica, narratologica e di teoria della letteratura.

Letteratura Italiana del Rinascimento

È previsto lo studio dei principali autori e umanisti del Quattro e Cinquecento, in lingua volgare e latina, con attenzione ai modi e alle forme della produzione e della diffusione letteraria, in prosa e in versi, connessi, in particolare, con la stampa. Tra i generi considerati dovranno figurare le miscellanee quattrocentesche, le antologie poetiche, la novellistica, il teatro, la prosa scientifica, la trattatistica politica, artistica, tecnica e filosofica, la letteratura di viaggio e l'epistolografia. Uno spazio privilegiato sarà accordato ad esempi e applicazioni nel campo della filologia e dell'esegesi.

Letteratura Italiana Moderna

L'insegnamento, articolato in due moduli, mira ad allargare la conoscenza della storia della letteratura italiana, nonché degli strumenti (filologici, retorici, metrici, stilistici, critico-letterari) indispensabili allo studio della letteratura, mediante approfondimenti monografici che consentano l'avvio della ricerca personale nel campo degli studi letterari.

Letteratura Latina

L'applicazione dei metodi di analisi filologica e letteraria ad alcuni fra i testi più significativi della letteratura latina servirà a fornire una concreta lezione di avviamento alla ricerca. La partecipazione seminariale degli studenti costituirà una verifica della padronanza degli strumenti critici e della capacità di affrontare, in maniera personale e scientificamente consapevole, lo studio approfondito di un testo letterario del mondo latino.

La frequenza del corso richiede adeguate conoscenze pregresse di lingua e letteratura latina.

Letteratura Latina Medioevale

La disciplina si propone di approfondire criticamente la storia della letteratura latina medioevale, attraverso la presentazione di problematiche altamente significative e la discussione di diverse interpretazioni proposte dagli studiosi, relativamente a importanti testi letterari. La frequenza del corso richiede adeguate conoscenze pregresse di latino, di latino medioevale e della letteratura latina medioevale.

Letteratura Latina Medioevale e Umanistica

Il corso (a carattere prevalentemente seminariale) si propone di delineare un panorama della letteratura latina del basso medioevo e dell'età umanistica. Una parte del corso sarà riservata a illustrare la trasmissione manoscritta e le problematiche filologico-critiche di una delle opere più significative della letteratura latina dell'Umanesimo. Le esercitazioni saranno effettuate su riproduzioni in facsimile dei manoscritti dell'opera presa in esame, con conseguente analisi filologica del testo trasmesso, escussione delle varianti, definizione dello stemma codicum, allo scopo di fornire agli studenti il metodo e le competenze filologico-critiche adeguate per un'autonoma comprensione e realizzazione di edizioni critiche di testi latini medioevali e umanistici. La frequenza del corso richiede la conoscenza della lingua latina.



Letteratura Tedesca

Il corso mira ad approfondire la conoscenza di alcune tematiche specifiche della letteratura e della cultura tedesca, nel loro contesto interculturale ed europeo.

Paleografia Latina

Con questo corso si intende fornire una conoscenza della storia della scrittura latina dalle origini fino all'età umanistica e delle tecniche di fabbricazione e allestimento del codice dalla preparazione del supporto scrittoria alla legatura. Sono previste esercitazioni di lettura su riproduzioni in facsimile dei principali tipi di scrittura con i relativi sistemi di abbreviazione.

La frequenza del corso richiede adeguate conoscenze pregresse di lingua latina.

Stilistica e Metrica Italiana

Comprende gli studi sulla lingua italiana e sui dialetti parlati in Italia, con riferimento alle strutture fonetiche, fonologiche, morfologiche, sintattiche e lessicologiche, all'evoluzione di tali sistemi, alla storia degli usi sociali e assetti geolinguistici, alle tradizioni testuali e stilistiche, alle problematiche teoriche e applicative, nonché alle problematiche e metodologie di didattica della lingua italiana per italiani e per stranieri.

Storia Contemporanea

Lo studio delle coordinate economiche, politiche e culturali della storia dell'età contemporanea, anche attraverso l'analisi di fonti a stampa, archivistiche e l'uso di strumenti audiovisivi, permetterà l'approfondimento di alcuni momenti della storia italiana, quali il processo di formazione dello stato unitario, l'esperienza totalitaria e l'impianto della democrazia repubblicana, prestando particolare attenzione al ruolo svolto sul lungo periodo dalle formazioni e dai movimenti politico-sociali.

Storia del Cinema

L'insegnamento applica i metodi dell'istituzione "storia del cinema", guidando lo studente nell'acquisizione della conoscenza di cinematografie nazionali, periodi, correnti e relativi caratteri distintivi, opere, registi, attori, strutture produttive ecc. Ogni corso prevede uno o più approfondimenti svolti in forma monografica.

Storia del Libro

Conoscenza della storia del libro sia in quanto oggetto materiale sia come veicolo di informazioni o di testi dall'antichità fino ai nostri giorni. Introduzione, anche tramite esercitazioni pratiche o moduli di impostazione monografica, ai principali sviluppi tecnici e ai centri maggiori di produzione, nonché alle caratteristiche della cultura mediata dal libro nella storia della civiltà occidentale.

Storia del Teatro

La disciplina si propone di analizzare le problematiche inerenti alla storia del teatro e dello spettacolo, con particolare attenzione ai rapporti con le altre arti e con i grandi temi della civiltà occidentale. L'insegnamento intende offrire la conoscenza sia dell'aspetto teorico, sia di quello storico-critico della disciplina, prevedendo anche alcuni aspetti pratici, con laboratori e stage condotti all'interno delle strutture teatrali.



Storia della Chiesa

Nella prima parte del corso vengono illustrati sinteticamente i vari passaggi che portano alla costruzione dell'impianto istituzionale e normativo della Chiesa cattolica romana, dai lineamenti delle comunità delle origini alla più recente codificazione. In questa cornice si inquadra la lettura commentata di un testo (nell'anno in corso il Concordato fra la Santa Sede ed il Regno d'Italia del 1929). La frequenza al corso prevede l'approfondimento di un aspetto da parte dei singoli, che ne danno relazione.

Storia della Lingua Italiana

Il corso si propone di fornire un patrimonio di conoscenze ampie e dettagliate nell'ambito della storia della lingua italiana, nei suoi usi sia letterari che pratici, sia scritti che parlari, con particolare attenzione agli aspetti grammaticali dell'espressione linguistica e agli aspetti stilistici del testo letterario; mira inoltre ad approfondire la conoscenza del complesso dei dialetti italiani, studiati con metodo filologico nelle loro testimonianze antiche e moderne, di registro sia comunicativo e spontaneo che letterario e riflesso; la didattica privilegia la presentazione di concrete esperienze di ricerca, ricorrendo, se possibile, a un metodo seminariale che coinvolga attivamente gli studenti nel percorso formativo.

Storia della Pedagogia

Il corso intende fornire strumenti per la lettura testi di classici della pedagogia particolarmente significativi perché rappresentativi di curricoli scolastici complessivi. Una particolare attenzione sarà prestata al rapporto tra programmi scolastici, canoni letterari e questione della lingua.

Storia Economica e Sociale del Medioevo

La disciplina si propone lo studio del periodo storico che va dalla caduta dell'impero romano (476) agli inizi del mondo moderno (fine XV secolo), analizzando in particolare la società e le strutture economiche, anche nelle loro interazioni con le istituzioni (civili ed ecclesiastiche), con i centri di potere, con le elaborazioni culturali, con i quadri mentali e quelli religiosi. Mira, inoltre, ad avviare gli studenti ad intraprendere autonomi percorsi di studio e di ricerca, sviluppando le loro capacità di lettura e interpretazione delle fonti e accrescendo le loro cognizioni relative agli strumenti a disposizione degli studiosi, le sedi di conservazione dei documenti, le più importanti edizioni di fonti.

Storia Globale (World History / Global History)

L'insegnamento si propone di aprire una prospettiva di riflessione sui fenomeni storici che tenga conto di uno dei più recenti e ambiziosi filoni storiografici sviluppati dalla ricerca internazionale. La disciplina ha un impianto essenzialmente modernista (1500-1900 circa) e tende a utilizzare in modo integrato strumenti della storia economica, politica, culturale, con l'obiettivo di far emergere il carattere composito e interconnesso di processi di cambiamento storico che hanno determinato il profilo "globale" della modernità. Rispetto a un insegnamento storico-modernistico più tradizionale, ampio spazio sarà dato alla storia di paesi non europei soprattutto quando inseriti in reti di relazioni globali, ma si cercherà anche di aprire una prospettiva critica sulla cosiddetta "world history".

Storia Medioevale

Il corso di Storia Medioevale ricostruisce le relazioni stabilitesi, nell'Italia ed Europa bassomedievali, tra le forme istituzionali del governo (politico e religioso) e dello scambio economico da un lato, e,



dall'altro, l'organizzazione familiare, economica e culturale, definita dalle pratiche di aggregazione sociale locali e informali. Il corso sarà strutturato in forma laboratoriale, attraverso l'analisi di documentazione inedita.

Storia Moderna e di Genere

Date per acquisite le conoscenze fondamentali della disciplina, il corso si propone di approfondire alcune tematiche che hanno trovato ampio rilievo nella storiografia (e metodologia storica) più recente. In particolare gli studi di storia della famiglia e di gender history consentono di rilevare lo specifico concorrere di "pubblico" e "privato" nella definizione delle dinamiche politiche, sociali e culturali dei secoli moderni.

Teoria della Letteratura

Comprende gli studi che affrontano a livello teorico ed ermeneutico il problema generale della letteratura, dei generi, della produzione, diffusione e valutazione dei testi e quello del confronto tra testi appartenenti a diverse letterature e culture, anche ai fini della loro resa letteraria in una lingua diversa da quella in cui sono stati elaborati.

Tradizione e Ricezione della Letteratura Latina

Il corso si propone i seguenti obiettivi formativi.

1. sviluppare, in termini teorici e di contenuto, la consapevolezza della continuità culturale europea e al tempo stesso della storicità di ogni appropriazione, riformulazione, interpretazione del patrimonio trādito;
2. potenziare e affinare le capacità di lettura critica del testo letterario analizzando casi di ricezione di opere latine, interni all'epoca antica o no, significative rispetto a generi, poetiche e temi di lunga durata.

Si prevede la lettura in lingua originale dei testi latini selezionati in vista degli obiettivi sopra descritti.



**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
ITALIANISTICA
CLASSE LM14
PIANO DEGLI STUDI**

per gli studenti che si iscrivono al I anno nell'a.a.2015/16

Il Corso di Laurea Magistrale in Italianistica non è articolato in curricula. È un Corso di Studio interateneo, istituito a seguito di un patto federativo tra l'Università degli Studi di Trieste e l'Università degli Studi di Udine, che collaborano nella programmazione e organizzazione dei Corsi..

Gli insegnamenti sono così classificati in base alla Tipologia di attività formativa (TAF):

A = attività formative di base

B = attività formative caratterizzanti

C = attività formative affini ed integrative

D = attività formative a scelta dello studente

E = prova finale

F = altre attività

Curriculum comune				
I anno (57 CFU) (a.a. 2015/2016)				
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>Sede</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	UD	B	12
Storia della lingua italiana	L-FIL-LET/12	UD	B	6
Filologia dei testi italiani	L-FIL-LET/13	UD	B	6
Insegnamento opzionale 1° anno – gruppo storico/storico-pedagogico			B	6
Insegnamento opzionale 1° anno – gruppo della letteratura latina			C	6
Insegnamento opzionale 1° anno – gruppo archivistico/bibliografico/dello spettacolo/filologico/geografico/linguistico/letterario/storico			C	6
Insegnamenti a scelta dello studente			D	12
Tirocini formativi e di orientamento			F	3
II anno (63 CFU) (a.a. 2016/2017)				
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>Sede</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Letteratura italiana moderna	L-FIL-LET/10	TS	B	12
Letteratura italiana contemporanea	L-FIL-LET/11	TS	B	6
Filologia romanza	L-FIL-LET/09	TS	B	9
Teoria della letteratura	L-FIL-LET/14	TS	B	6
Prova finale			E	30



Nel piano degli studi possono essere inseriti alcuni insegnamenti opzionali (TAF A, B, C) selezionabili tra:

INSEGNAMENTI OPZIONALI 1° anno				
Gruppo storico/storico-pedagogico				
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>Sede</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Storia della pedagogia	M-PED/02	UD	B	6
Storia medioevale	M-STO/01	UD	B	6
Storia moderna e di genere	M-STO/02	UD	B	6
Storia contemporanea	M-STO/04	UD	B	6
Storia economica e sociale del Medioevo	M-STO/01	TS	B	6
Storia globale (World History/Global History)	M-STO/02	TS	B	6
Gruppo della letteratura latina				
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>Sede</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Letteratura latina medioevale e umanistica	L-FIL-LET/08	UD	B	6
Letteratura latina	L-FIL-LET/04	UD	B	6
Letteratura latina medioevale	L-FIL-LET/08	TS	B	6
Tradizione e ricezione della letteratura latina	L-FIL-LET/04	TS	B	6
Gruppo archivistico/bibliografico/dello spettacolo/filologico/geografico/linguistico/letterario/storico				
<i>Insegnamento</i>	<i>Settore</i>	<i>Sede</i>	<i>TAF</i>	<i>CFU</i>
Letteratura italiana del Rinascimento	L-FIL-LET/10	UD	C	6
Stilistica e metrica italiana	L-FIL-LET/12	UD	C	6
Filologia dantesca	L-FIL-LET/13	UD	C	6
Bibliologia	M-STO/08	UD	C	6
Bibliografia	M-STO/08	UD	C	6
Biblioteconomia	M-STO/08	UD	C	6
Archivistica speciale	M-STO/08	UD	C	6
Storia del libro	M-STO/08	UD	C	6
Interlinguistica	L-LIN/01	UD	C	6
Paleografia latina	M-STO/09	UD	C	6
Geografia	M-GGR/01	TS	C	6
Storia del teatro	L-ART/05	TS	C	6
Storia del cinema	L-ART/06	TS	C	6
Storia della chiesa	M-STO/07	TS	C	6
Letteratura inglese I	L-LIN/10	TS	C	6
Letteratura tedesca	L-LIN/13	TS	C	6

INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE

Nel piano degli studi possono essere inseriti insegnamenti a scelta (TAF D) selezionabili tra gli insegnamenti attivati nell'a.a. 2015/2016 sia tra gli insegnamenti disponibili nei vari gruppi **se non già non scelti in precedenza** (anche se originariamente catalogati sotto altro TAF) che tra gli insegnamenti che saranno attivati per il TAF D in quell'anno accademico. Possono essere inoltre inseriti anche insegnamenti attivati presso altri Corsi di Studio, purché coerenti con il proprio piano degli studi. Possono essere inseriti fino a 6 CFU in più (e cioè fino a 18 CFU totali) qualora la scelta venisse operata su insegnamenti da 9 CFU.